

MOZIONE CONGRESSUALE

SULLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

OK 43

Il XXXIV Congresso Nazionale Forense, riunito in seduta straordinaria a Roma dal 23 al 24 luglio 2021

premessi e rilevato quanto segue:

L'esame della relazione Luciani e del testo di riforma dell'ordinamento giudiziario in esito alla stessa rende chiaro il tentativo di apportare alle norme previgenti modifiche marginali, sostanzialmente manutentive, senza alcuna incidenza su temi fondamentali che sono venute in rilievo anche di recente.

Tale approccio appare del tutto insufficiente ed inadeguato (oltre che scarsamente incisivo e poco coraggioso) proprio in relazione alle finalità che erano state poste alla base del mandato affidato alla Commissione Luciani.

In detta relazione e nel testo che ne è disceso non si affrontano i temi ordinamentali di rilievo strutturale e sostanziale, ma soltanto si introducono commenti minimamente correttivi del d.d.l. già predisposto in sede ministeriale.

L'approccio dell'Avvocatura rispetto a detta impostazione, che è insuscettibile di risolvere la gravissima situazione emersa ancora di recente, non può essere quello di limitata critica alle formulazioni normative, ma quello della segnalazione dei temi fondamentali omessi o per i quali sono state indicate soluzioni radicalmente inaccettabili, in quanto da un lato non finalizzate alla garanzia dell'imparzialità nell'esercizio della funzione giurisdizionale e dall'altro antinomiche rispetto alla efficienza organizzativa ed alla produttività del servizio giustizia.

Detti temi devono rinvenirsi nei seguenti:

- 1) Sul piano generale ed ai fini della garanzia di imparzialità omette di dar conto delle problematiche della separazione delle carriere e/o delle funzioni proprio al fine di garanzia della terzietà dell'imparzialità del giudice, non solo non indicando soluzioni, ma neppure affrontando il problema.
- 2) Introduce (e/o reintroduce) una disciplina dell'istituto dei fuori ruolo, istituto di cui, nella dichiarata scarsità del numero dei magistrati, occorrerebbe la eliminazione al fine di non sottrarre le già insufficienti risorse alla funzione giudicante;
- 3) Omette di adottare soluzioni normative al fine di superare le gravissime situazioni istituzionali in considerazione dello strapotere delle correnti all'interno del CSM, incidenti su tutte le determinazioni di competenza, sia per quelle organizzative, sia quelle di attribuzione delle funzioni direttive e subdirettive, sia per procedimenti disciplinari;
- 4) Pur introducendo un sistema di valutazioni dei magistrati, anche al fine dell'attribuzione degli uffici direttivi e semidirettivi, che pone limitazioni alla discrezionalità delle valutazioni del CSM, non contiene dei criteri effettivamente precettivi che garantiscano valutazioni obiettive e non legate a giudizi soggettivi fondati su elementi astratti, non verificabili ex post;
- 5) La disciplina non contiene la previsione di criteri generali, anche ai fini dell'avanzamento di carriera legati alla produttività ed alla qualificazione delle attività dei magistrati;
- 6) La proposta sopravvaluta il riconoscimento del diritto di tribuna dei componenti avvocati del C.G., sostanzialmente sottacendo che ad essa non consegue – come in tutti gli altri organi di governo delle magistrature - l'esercizio di voto sulle valutazioni da compiere (evidentemente nessuno ha letto attentamente i testi di Calamandrei secondo i quali i migliori giudici dei giudici sono gli avvocati e i migliori giudici degli avvocati sono i giudici);

- 7) Manca in realtà nel testo e nella proposta un forte segnale di rinnovamento finalizzato alla trasparenza, alla garanzia dell'imparzialità del giudice, alla concreta efficienza della organizzazione giudiziaria e della apertura alle interlocuzioni ed al confronto con le altre componenti essenziali della giustizia;
- 8) Non è contenuta una modifica in termini di semplificazione e trasparenza delle norme sul sistema – sostanziale e procedimentale – in materia disciplinare e sanzionatoria

impegna

il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Congressuale Forense ad assumere, nell'ottica descritta, le più opportune iniziative e azioni, in tutte le sedi meglio viste, al fine di garantire che le modifiche dell'ordinamento giudiziario siano improntate a:

- a) garantire un rinnovamento finalizzato alla trasparenza, terzietà, imparzialità del giudice e alla concreta efficienza dell'organizzazione giudiziaria,
- b) eliminare la disciplina dell'istituto dei fuori ruolo,
- c) garantire valutazioni dei magistrati fondate su dati obiettivi e verificabili,
- d) introdurre criteri di avanzamento dei magistrati legati alla loro produttività e qualificazione,
- e) prevedere il diritto di voto per gli avvocati componenti dei CC.GG.,
- f) introdurre una semplificazione e una maggiore trasparenza del sistema in materia disciplinare e sanzionatoria.

XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE

ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

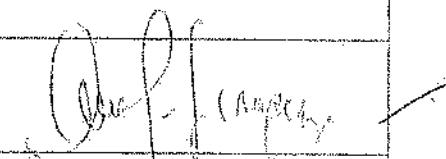





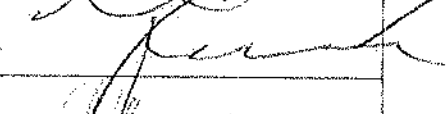


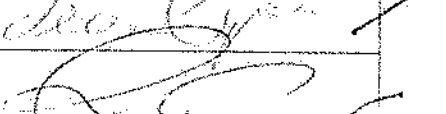
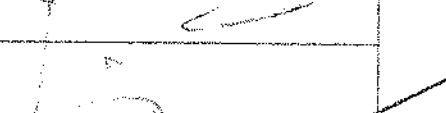
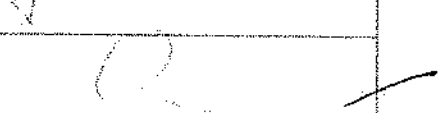
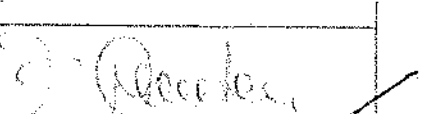


Riforma dell'Ordinamento Giudiziario

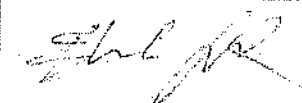
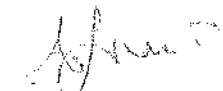
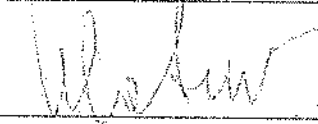
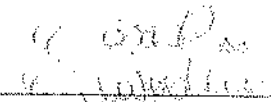
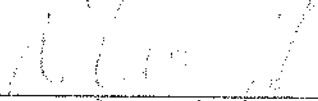


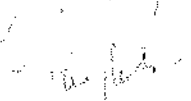
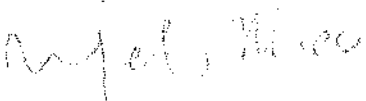

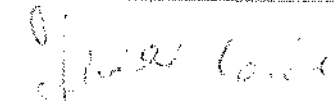
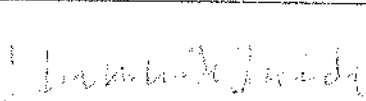

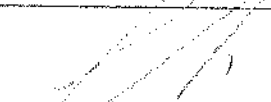
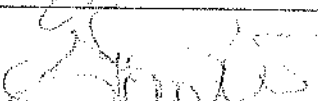
presentata da:


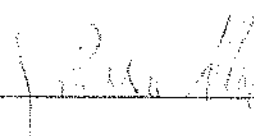
.....

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
1	Luigi Cerretti	CG	CG	
2	Alessandra Vito	CG	CG	
3	Francesca De Luca	CG	CG	
4	Fabio Bagutti	CG	CG	
5	Luigi De Luca	CG	CG	
6	Alessandra Vito	CG	CG	
7	SICCARDI SILVIA	BO	RN	
8	FABBRICATO CATERINA	CG	CG	
9	Antonio Geronzi	Avulco	Napoli	
10	FRANCESCO MUZZI	RM	Roma	
11	FABRIZIO SIGILLI	CZ	CATANZARO	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
12	GARDO AN RAFFAELU	AN	Ascoli Piceno	Raffaella Gardo
13	CATERINA CAPELLA	RE	RE	Caterina Capella
14	DOGLIOTTI ROLO	GE	SV	ROLO
15	RICHERTI FRANCESCO	GE	PISSA ARZONA	FRANCESCO
16	VITTORIO VARANO	GE	SV	VITTORIO
17	FIORI VITTORIA	GE	SV	VITTORIA
18	V. LOUO GALLES	CF	CS	V. LOUO
19				
20	NICOLA BAGL	AG	TO	NICOLA
21	'ELLO SPOLETTINI	AG	MASSA	'ELLO
22	VITTORIA BARRI	AG	MASSA	VITTORIA
23	FRANCESCO GUGLIEMANO	LC	'ECCO	FRANCESCO GUGLIEMANO
24	GIOVANNA BARSOTTI	BE	MASSA	GIOVANNA
25	FRANCESCO RIGUENTI	GE	MASSA	FRANCESCO
26	PULIDORI STEFANO	FI	PISA	STEFANO

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
27	PIETRO SIRAGUSA	Polemi	Tenenti Velletri	
28	ANTONIO LESSIANI	LAVINIA	Tenenti Velletri	
29	BERNARDINO ARGIRO P. 870	FIRST	P. 105M	
30	EUFENIA SICUA	Noni Velletri	Velletri	
31	Lia Simoni	Velletri RH		
32	LUCA GALLETTA	TRESE	GORIZIA	
33	FRANCESCO MURAGLIA	ROU	MA	
34	MARIONA BOSCHI	FI	FI	
35	CRISTINA CASALE	FI	FI	
36	GIUSSUPE FORESTI	ROU	Velletri	
37	PAOLO PONZIO	TO	ALFESSO	
38	JACOPO MASSINI	BO	Selvino	
39	TEODORO SERRAVALLO	TR	TR	
40	CONTI FRANCESCA	TR	TR	
41	FRANCESCO CANTONE	REGGIO CALABRIA	REGGIO	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
42	EDUARDO SATIPIETRO	MI	PI	
43	ANGELINA GUAINA	CI	SIRACUSA	
44	FEDERICO VITO MARINO	CA	SIRACUSA	
45	GIANNI LAM	CATANIA	SIRACUSA	
46	VITTORIO FUSCA	CATANIA	SIRACUSA	
47	D'AMICO SANTI	SIRI	SI	
48	STAM ANTONELLO	CAGLIARI	CRISTIANI	
49	GIUSEPPE CONTE	SASSARI	SI	
50	ANGELO MURRO	NUOVA	NU	
51	DE TOMMASO GIORGIO	TA	TA	
52	CONTE SILVIA	TA	TA	
53	GIUSEPPE MARRAS	CB	CB	
54	GIUSEPPE MARRAS	CB	CB	
55	NICOLA IZZO	MI	MI	
56	GIUSEPPE FLESA	TRAPANI	TR	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
57	Biondi Carlo	FI	10001	
58	
59				
60				
61				
62				
63				
64				
65				
66				
67				
68				
69				
70				
71				

